

CIRCOLO NAUTICO SAPRI
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA E DI PROMOZIONE SOCIALE
STATUTO



COSTITUZIONE E ATTIVITÀ SOCIALE

Art.1

Per iniziativa di un gruppo di persone, che conservano a vita la qualifica di SOCIO FONDATORE, si è costituito a SAPRI il CIRCOLO NAUTICO SAPRI NEL 1973.

Il Circolo Nautico Sapri è una ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA (ASD) E DI PROMOZIONE SOCIALE.

Il CIRCOLO si propone l'incremento e la diffusione dello sport del remo, della vela e di altri sport e delle attività didattiche connesse. Svolge le proprie attività con finalità di utilità sociale nei confronti dei propri associati e di terzi, senza alcuno scopo di lucro e nel pieno rispetto della libertà e della dignità degli associati. È apolitico, ha durata illimitata ed è costituito da cittadini liberamente associati e desiderosi di tradurre in impegno concreto il loro senso morale e civile.

Il Circolo, ai sensi della legge 383/2000, per realizzare le proprie finalità sociali, si propone di:

- contribuire allo sviluppo culturale e civile dei cittadini e alla sempre più ampia diffusione della democrazia e della solidarietà nei rapporti umani, alla pratica ed alla difesa delle libertà civili, individuali e collettive;
- favorire l'estensione di attività culturali, sportive, ricreative e di forme consortili tra associazioni e altre organizzazioni democratiche.

L'Associazione potrà, tra l'altro, svolgere:

- attività di gestione, conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti ed attrezzature sportive abilitate alla pratica di sport
- attività di organizzazione e gestione di corsi, gare, manifestazioni, stage di carattere sportivo dilettantistico.

L'associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi altra attività connessa e affine a quelle sopraindicate, comunque utile alla realizzazione degli scopi associativi.

Tra questi, a titolo meramente esemplificativo e senza pregiudizio di qualsiasi altro, s'indicano:

- a) affiliazione alla Federazione Italiana Vela ed al CONI ed adesioni, partecipazioni, collaborazioni ad altri enti ed organismi, che siano in linea con i principi dell'associazione e favoriscano il conseguimento degli scopi prefissati;
- b) la stipulazione di contratti, di natura privatistica o pubblicistica, intesi ad assicurare l'attività dei propri associati e aderenti;
- c) atti e operazioni intese alla disponibilità in favore di altri enti, società, sia pubbliche che private, delle proprie strutture e capacità operative;
- d) atti di gestione di particolari servizi ed iniziative;
- e) atti e operazioni di partecipazione alle iniziative idonee a rafforzare e diffondere i principi associativi;
- f) atti necessari a ricevere liberalità da destinarsi al migliore raggiungimento delle finalità associative

L'Associazione potrà compiere qualsiasi operazione ritenuta opportuna per il conseguimento dell'oggetto sociale, comprese le compra-vendite e le permuta di beni immobili e di beni mobili soggetti a registrazione; la stipulazione di mutui e la concessione di pegno o ipoteca sui beni sociali; la concessione di fidejussioni e altre malleverie. Infine, in modo non prevalente e complementare alle altre attività istituzionali e a esclusivo scopo di autofinanziamento, l'associazione potrà gestire attività economiche anche di natura commerciale quali raccolte pubbliche di fondi anche mediante la vendita di servizi e beni di modico valore, nel rispetto della normativa fiscale ed i principi contabili applicabili, ivi compresa l'eventuale tenuta di una contabilità separata. I proventi delle attività non possono in nessun caso essere divisi fra gli associati, anche in forma indiretta. Nella propria Sede, sussistendone i presupposti, l'Associazione potrà svolgere attività ricreativa in favore dei propri Soci, ivi compresa la gestione di posti barca, nelle zone attrezzate, ed utilizzo di imbarcazioni.

L'Associazione è altresì caratterizzata dalla democraticità della struttura, dell'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, della elettività e gratuità delle cariche associative e si deve avvalere prevalentemente di prestazioni volontarie, personali e gratuite dei propri aderenti e non può assumere lavoratori dipendenti se non per assicurare il regolare funzionamento delle strutture o qualificare e specializzare le sue attività.

Per quanto qui non riportato, vale il riferimento a quanto previsto dall'Art. 36 e seguenti del Codice Civile.

La Sede legale è in contrada PALI del Comune di Sapri.

L'Associazione accetta le normative e le direttive del CONI e della FIV così come disposto dal Consiglio Nazionale CONI con propria Deliberazione n°1273/2004. I colori del Circolo sono il BLU ed il BIANCO.

SOCI E LORO CATEGORIE

Art 2

I soci del Circolo sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- a) Soci FONDATORI, coloro che hanno fondato il Circolo nel 1973

- b) Soci **SOSTENITORI** che versano una quota annuale superiore a quella dei soci ordinari
- c) Soci **ORDINARI**, coloro che non rientrano nelle altre categorie. Possono farne parte persone che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età.
- d) Soci **AGGREGATI**, coloro che chiedono di frequentare esclusivamente per avvicinarsi temporaneamente alla pratica delle discipline sportive promosse dal Circolo stesso (corsi di iniziazione o perfezionamento, utilizzo delle imbarcazioni e delle attrezzature sportive, ecc.).
- e) Soci **ALLIEVI**: i minorenni che, dopo aver effettuato i corsi di iniziazione e di perfezionamento, mostrano, a giudizio del Direttore Sportivo, di avere le attitudini necessarie per continuare le attività sportive promosse dal Circolo a livello agonistico. Possono farne parte i giovani minorenni compresi nella fascia di età stabilita, per ciascuna disciplina, della Federazione Sportiva interessata.
- f) Soci **ATLETI**: i maggiorenni che partecipano a competizioni agonistiche sotto i colori del CIRCOLO NAUTICO SAPRI

SOCI ONORARI E BENEMERITI

Art. 3

La qualifica di Socio Benemerito, che si conserva a vita, può essere concessa ai Soci Fondatori ed a quelli Ordinari che abbiano contribuito, in misura determinante, alla efficienza ed al prestigio del Circolo. La nomina viene deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. La nomina di Socio Onorario può essere conferita, pro tempore, alle Autorità civili e militari, a personalità eminenti di particolare prestigio nonché a singole persone, giudicate particolarmente meritevoli per aver contribuito, con azioni concrete e disinteressate, allo sviluppo ed al raggiungimento delle finalità istituzionali del Sodalizio. La relativa nomina, annuale e rinnovabile, è di competenza del Consiglio Direttivo.

AMMISSIONE DEI SOCI

Art. 4

L'aspirante a Socio Ordinario o Aggregato deve far pervenire al Presidente del Circolo apposita domanda, redatta su stampato fornito dal Circolo, dalla quale, oltre ai dati di identificazione personale ed al domicilio, risulta che egli ha preso visione dello Statuto Sociale e ne accetta le condizioni ed i valori che esso esprime.

La domanda deve essere controfirmata da un Socio Ordinario, quest'ultimo con non meno di 1 anno di iscrizione al Sodalizio. La domanda è esaminata dal Consiglio Direttivo che l'accoglie o la rigetta senza motivazione. In caso di accoglimento il nuovo socio è tenuto al pagamento della quota di iscrizione e l'iscrizione al Sodalizio decorre dalla data di presentazione della domanda. Per i minori la domanda deve essere presentata e sottoscritta dalla persona che ne ha la rappresentanza legale. L'ammissione alla categoria di Socio ALLIEVO o ATLETA viene deliberata dal Consiglio Direttivo su proposta del Consigliere allo Sport.

DIRITTI DEI SOCI

Art. 5

- 1) Tutti i Soci hanno il diritto, fra l'altro,
- a) di frequentare i locali del Circolo e di usufruire di tutti i servizi offerti (docce, spogliatori, ecc...) con le modalità stabilite dai Regolamenti interni
 - b) di intervenire alle Assemblee sociali, ordinarie e straordinarie, con facoltà di partecipare alle discussioni;
 - c) di praticare gli sport consentiti in conformità dei relativi Regolamenti;
 - d) di prendere parte alle competizioni sportive ed in genere alle manifestazioni organizzate dal Circolo;
 - e) di tenere nelle aree gestite dal Circolo imbarcazioni di loro proprietà, purché consenzienti a renderle disponibili per le attività istituzionali del Sodalizio. Tale concessione è subordinata al pagamento di un contributo annuo a parziale recupero delle spese di gestione;
 - f) di chiedere, sotto la propria responsabilità e non più di tre volte all'anno, inviti a frequentare il Circolo per un periodo non superiore a dieci giorni in favore di persone non residenti nella zona;
 - g) di vestire la divisa sociale e di fregiarsi dei distintivi della categoria cui appartengono o della carica che rivestono;
 - h) di ricevere la tessera del Circolo;
 - i) di presentare per iscritto proposte e reclami.
- Essi inoltre hanno il diritto:
- l) di voto nelle Assemblee purché maggiorenni, con anzianità superiore a 6 mesi ed in regola con i pagamenti di cui al comma d) dell'art 7;
 - m) di provocare la convocazione dell'Assemblea ove a richiederla siano in numero non inferiore ad un terzo.
- 2) I Soci **BENEMERITI** e **ONORARI** sono esentati dal pagamento della quota associativa annuale.

Art. 6

Tutti i Soci, purché maggiorenni e con anzianità superiore a 12 mesi, possono essere investiti delle cariche direttive, amministrative e di rappresentanza

DOVERI DEI SOCI

Art. 7

I Soci hanno il dovere:

- a) di osservare il presente Statuto nonché i Regolamenti dei singoli rami dell'attività sociale ed, in genere, ogni provvedimento o deliberazione dei competenti organi direttivi ed amministrativi del Circolo;
- b) di astenersi dal prendere parte con i colori del Circolo, senza preventiva autorizzazione, ad attività sportive ed agonistiche organizzate da altri Club;
- c) di astenersi dal prendere parte, sotto colori diversi, ad attività sportive ed agonistiche organizzate dal Circolo;
- d) di pagare nei termini previsti la quota associativa stabilita annualmente dal Consiglio per ciascuna categoria;
- e) di non contrastare l'attività del Circolo e di comportarsi correttamente nei confronti di esso e dei singoli Soci;
- f) di pagare quanto dovuto al Circolo in virtù delle deliberazioni degli Organi Sociali;
- g) di risarcire i danni cagionati al Circolo, da essi o dalle persone che li accompagnano, nella misura determinata dagli Organi Sociali;
- h) di pagare quanto dovuto ai gestori dei vari servizi del Circolo od ai dipendenti di esso;
- i) di comunicare, entro trenta giorni, i cambiamenti del loro domicilio.

Tutti gli incarichi sociali, nonché le prestazioni, anche le più umili, eventualmente erogate nell'interesse del Sodalizio dai Soci, si intendono svolti a titolo volontario e gratuito, con diritto soltanto al rimborso spese, nei casi previsti.

QUOTE ASSOCIATIVE

Art. 8

Annualmente il Consiglio Direttivo determinerà l'ammontare della tassa di ammissione dovuta dai Soci Ordinari che richiedono l'iscrizione al Circolo e stabilisce l'importo della quota annuale di associazione per ciascuna categoria, dandone tempestiva comunicazione a tutti i Soci.

L'importo della tassa di ammissione deve essere versato dopo l'approvazione, da parte del Consiglio Direttivo, della domanda di iscrizione. L'importo della quota annuale di associazione dovrà essere pagata in unica soluzione entro il 31 gennaio di ciascun anno. Le quote accessorie potranno essere pagate entro il 30 aprile.

Il Consiglio Direttivo stabilirà di volta in volta importi e modalità di pagamento della quote associative per i Soci Aggregati, che comunque non pagano la tassa di ammissione.

Il Consiglio Direttivo può esonerare il Socio dal pagamento di quote associative o contributi quando ricorrono particolari circostanze che giustifichino il provvedimento.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 9

I provvedimenti disciplinari sono:

Il Richiamo, la Radiazione, l'Espulsione.

- 1) Il RICHIAMO sarà applicato nel caso di trasgressioni di lieve entità alle norme di cui all'articolo che precede.
- 2) La RADIAZIONE sarà applicata nel caso che il Socio, il quale non abbia adempiuto agli obblighi di cui alle lettere d) f) g) h) dell'art.7, non esegue il pagamento nei dieci giorni successivi alla diffida formale comunicatagli con lettera raccomandata o con posta elettronica certificata, fatto salvo il diritto del Circolo di recuperare comunque per vie legali i crediti vantati.
- 3) L'ESPULSIONE sarà applicata:
 - a) nel caso che il Socio commetta azioni ritenute disonorevoli entro e fuori dell'Associazione o che, con la sua condotta, costituisca ostacolo al buon andamento del Sodalizio;
 - b) nel caso di trasgressioni alle norme di cui alle lettere a)- b), c), e) dell'art. 7.

Art. 10

I provvedimenti suddetti sono deliberati dal Consiglio con votazione segreta sentito il parere dei Probiviri per il provvedimento di ESPULSIONE

Soltanto nel caso di espulsione è ammesso, entro quindici giorni dalla data di comunicazione, reclamo all'Assemblea, da comunicarsi al Presidente del Circolo con lettera raccomandata

Il reclamo implica l'autorizzazione del reclamante a che i fatti addebitatigli siano riferiti dal Consiglio all'Assemblea. La mancata presentazione innanzi all'Assemblea del Socio che ha reclamato contro il provvedimento di espulsione, vale rinuncia al reclamo. Il socio espulso non potrà essere riammesso.

DIMISSIONI DEI SOCI

Art. 11

Il Socio che dichiara di dimettersi dal Circolo è considerato dimissionario dal giorno della presentazione delle dimissioni. Il Socio che presenti le dimissioni dopo il trenta settembre è tenuto al pagamento della quota associativa fino al 31 dicembre dell'anno in corso. Le dimissioni devono essere date per iscritto e non devono essere motivate.

DIREZIONE

Art. 12

Sono Organi del Circolo Nautico Sapri:
il Consiglio Direttivo;
il Collegio dei Revisori dei Conti;
il Collegio dei Provisori;
l'Assemblea dei Soci.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 13

- 1) Il Consiglio Direttivo è l'organo deliberante del Circolo. Al Consiglio Direttivo spettano tutti gli atti ed i negozi che comportano rapporti giuridici con i terzi. Esso è composto da sette membri effettivi e due supplenti. I suoi componenti durano in carica tre anni e ciascuno di essi, qualora espressamente delegato dal Consiglio Direttivo o dall'Assemblea dei Soci ad assumere obbligazioni nei confronti di terzi in nome e per conto del Circolo Nautico, è personalmente responsabile qualora le obbligazioni siano state assunte in difformità dalle deliberazioni adottate dagli Organi collegiali anzidetti, senza preventiva autorizzazione da parte degli stessi. È fatto divieto per gli amministratori di ricoprire cariche sociali in altre società e associazioni sportive nell'ambito della medesima federazione o disciplina sportiva (art. 90, comma 18, l.289/2002).
- 2) Il Consiglio è eletto con votazione segreta dall'Assemblea dei Soci con diritto di voto. Del Consiglio devono possibilmente, far parte, in qualità di membri effettivi, almeno due Soci Fondatori, se ancora in carica e consenzienti. Tutti i Soci sono eleggibili.
- 3) Il Consiglio elegge a votazione palese tra i suoi membri il Presidente, un Vice Presidente, l'Amministratore, il Segretario generale, il Consigliere deputato alla base nautica, il Consigliere allo sport, il Consigliere alle comunicazioni. Se richiesto dalla maggioranza del Consiglio la votazione avviene a voto segreto.
- 4) Il Consiglio provvede a tutto ciò che non è di competenza dell'Assemblea. Entro i limiti consentiti dallo Statuto può emanare regolamenti speciali e norme particolari nei singoli settori della sua attività. In via eccezionale, su richiesta dei Soci, può consentire trattenimenti mondani nei locali del Circolo a spese dei richiedenti.
- 5) I Consiglieri, nell'espletamento del loro mandati, possono farsi coadiuvare dai membri supplenti o da Soci con particolari competenze. Il socio Coadiutore, in assenza del Titolare, può intervenire alle sedute del Consiglio senza diritto di voto.
- 6) Il Consiglio deve riunirsi almeno una volta ogni tre mesi. In caso di assenza del Presidente il Consiglio è presieduto dal Vice Presidente o dal Consigliere più anziano. Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga a tre sedute consecutive decade dalla carica ed il Presidente gliene dà sollecita comunicazione.
- 7) Il Consiglio può essere convocato in qualunque momento su richiesta di almeno due dei suoi membri effettivi.
- 8) Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza assoluta. La votazione sarà fatta in forma segreta nei casi previsti dallo Statuto e quando ne sia fatta richiesta da uno dei componenti del Consiglio. A parità di voto prevale quello di colui che presiede. Se la votazione è segreta, in caso di parità le proposte si intendono respinte.
- 9) Il Consiglio delibera validamente se è presente la maggioranza dei suoi componenti.
- 10) Le dimissioni di quattro Consiglieri effettivi determinano le dimissioni dell'intero Consiglio.
- 11) Gli avvisi delle sedute del Consiglio devono essere inviati a tutti i componenti Effettivi almeno sette giorni prima della seduta. In caso di urgenza l'avviso può essere dato anche verbalmente ed almeno tre ore prima della seduta.
- 12) Di ogni seduta del Consiglio sarà redatto verbale sottoscritto da tutti i membri presenti.
- 13) Il Consiglio può proporre emendamenti e modifiche al presente Statuto in seduta ordinaria o straordinaria della Assemblea, la quale deciderà con maggioranza dei due terzi.
- 14) Tutti i membri del Consiglio Direttivo rispondono personalmente e solidalmente fra loro delle obbligazioni, oggetto di delibere consiliari, assunte verso i terzi dalle persone che rappresentano l'Associazione nell'ambito del mandato loro conferito.

IL PRESIDENTE

Art. 14

Il Presidente è eletto dal Consiglio a maggioranza assoluta. Rappresenta con pieni poteri il Circolo nei confronti dei terzi. È depositario dei Fondi del Circolo insieme all'Amministratore e insieme ne rispondono al Consiglio ed ai Soci. Dispone con l'accordo dell'Amministratore l'accantonamento dei fondi medesimi, a nome del Circolo, presso l'Istituto di credito che riterrà opportuno. Firma, anche delegando l'Amministratore, i mandati per tutti i pagamenti deliberati e decisi dal Consiglio, concernenti le spese ordinarie e straordinarie del Circolo. Fissa la data della riunione dell'Assemblea per la rielezione del Consiglio almeno un mese prima della scadenza del mandato. Non può erogare fondi od assumere comunque spese di notevole entità senza l'approvazione del Consiglio. Convoca, anche senza il parere del Consiglio, l'Assemblea in seduta straordinaria allorché lo ritiene necessario per questioni di estrema importanza. Ha funzioni di rappresentanza e cura le pubbliche relazioni. È in

sua facoltà concedere inviti a frequentare il Circolo per un periodo limitato, anche superiore a quello indicato all'art. 5 ove ne sussistano le ragioni.

IL PRESIDENTE ONORARIO

Art. 14bis

Un PRESIDENTE ONORARIO può essere nominato dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo. La carica è a vita

IL VICE PRESIDENTE

Art. 15

Il Vice Presidente è deputato alle funzioni delegategli dal Presidente e svolge gli altri compiti assegnatigli di volta in volta dal Consiglio Direttivo. Sostituisce il Presidente in caso di assenza di quest'ultimo.

IL SEGRETARIO GENERALE

Art. 16

Ha in consegna l'archivio, i libri dei verbali del Consiglio e dell'Assemblea; coordina il personale impiegatizio. Invia gli avvisi ai soci per le Assemblee e per il Consiglio e per tutte le iniziative sportive e culturali del circolo. Ha il compito di sollecitare i soci per il regolare pagamento delle quote sociali e dei contributi per il posto barca; cura l'aggiornamento regolare dell'elenco dei soci e delle loro imbarcazioni.

L'AMMINISTRATORE

Art. 17

E' depositario dei Fondi del Circolo assieme al Presidente ed insieme ne rispondono al Consiglio ed ai Soci. Dispone con l'accordo del Presidente l'accantonamento dei fondi medesimi, a nome del Circolo. Su delega scritta del Presidente, può firmare i mandati per tutti i pagamenti deliberati e decisi dal Consiglio, concernenti le spese ordinarie e straordinarie del Circolo. Custodisce sotto la sua responsabilità il denaro contante necessario per le piccole spese di gestione ordinaria del Circolo; presenta su richiesta del Consiglio il rendiconto; paga i mandati vistati dal Presidente; sorveglia l'esecuzione dei pagamenti da effettuarsi dai Soci; rileva i casi di morosità e, di concerto con il Segretario, provvede a sollecitarne formalmente la sanatoria mediante invio di raccomandata A/R o posta elettronica certificata riservando, qualora la morosità persista, di riferirne al Presidente per ogni successiva determinazione; formula i bilanci preventivi e consuntivi e li sottopone all'esame del Consiglio.

IL CONSIGLIERE DEPUTATO ALLA BASE NAUTICA

Art. 18

Si occupa del miglioramento, della ristrutturazione, del restauro e della gestione tecnica della base nautica

IL CONSIGLIERE ALLO SPORT

Art. 19

Provvede ad aggiornare il Presidente ed il Consiglio sulle manifestazioni sportive di interesse del Circolo. Provvede, in collegamento con il Consiglio Direttivo, alla logistica delle manifestazioni sportive alle quali il Circolo partecipa. Assicura la disponibilità del materiale necessario e delle attrezzature necessarie per le attività sportive e per le manifestazioni del circolo.

CONSIGLIERE ALLE COMUNICAZIONI

Art 20

Provvede ai contatti con i media, i social network e la popolazione informandoli delle iniziative del Circolo. Cura il sito web del circolo in accordo con il consiglio direttivo. Cura l'approvvigionamento dei gadget e dei premi per le manifestazioni sportive del circolo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Art. 21

Il collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo della gestione amministrativa e contabile del Circolo. E' composto di tre membri effettivi e due supplenti che eleggono nel loro ambito un Presidente.

E' nominato dall'Assemblea e dura in carica tre anni

Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita le sue attribuzioni in ottemperanza al disposto degli art. 2403 e seguenti del C.C. in quanto applicabili.

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Art. 22

È eletto dall'Assemblea dei soci e si compone di due membri effettivi e un supplente che durano in carica tre anni.

Esso si adopera, come amichevole compositore, a dirimere eventuali controversie fra i Soci. Esso inoltre esprime il proprio preventivo parere in merito ai provvedimenti disciplinari di cui all'art.9 comma 3 di competenza del Consiglio Direttivo.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 23

- 1) L'Assemblea rappresenta il potere primario e l'universalità dei Soci dai quali è costituita. Le sue deliberazioni, adottate in conformità al presente Statuto ed a maggioranza di voti, sono vincolanti per tutti i Soci del Circolo anche se assenti o dissenzienti.
- 2) E' di competenza dell'Assemblea:
 - a) il conferimento, per elezione, delle cariche di cui all'art. 13 e di quelle dei Revisori dei Conti e dei Proviviri;
 - b) la nomina dei Soci Benemeriti e del Presidente Onorario;
 - c) l'esame e l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo;
 - d) l'autorizzazione ad integrare i bilanci preventivi in quelle voci che siano esaurite e ad aggiungere altre eventuali voci relative a partite non contemplate, tranne che non si tratti di spese inderogabili ed urgenti o comunque indispensabili per la gestione delle attività istituzionali
 - e) l'esame del programma annuale dell'attività sociale;
 - f) l'estensione dell'attività del Circolo ad altri settori sportivi;
 - g) le modifiche dello Statuto;
 - h) lo scioglimento del Circolo, la sua trasformazione e la sua fusione con altri Enti;
 - i) la nomina dei liquidatori in caso di scioglimento;
 - l) l'autorizzazione ad acquisti o vendite di beni mobili ed immobili tranne che si tratti di acquisti, vendite o permutate di materiale o attrezzature sportive ovvero di arredi di valore non superiore a 10.000 euro;
 - m) l'assunzione di obbligazioni e la concessione di garanzie reali;
 - n) la decisione sui reclami contro i provvedimenti di espulsione e la nomina del terzo arbitro nell'ipotesi di cui all'art.30
- 3) L'Assemblea dei Soci è convocata:

in seduta ordinaria, usualmente entro il 31 agosto di ogni triennio, per l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo, dei Revisori dei Conti e dei Proviviri; entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale di ogni anno per deliberare, sentita l'esposizione dei Revisori dei Conti, sul Bilancio consuntivo dell'anno precedente, sul bilancio preventivo dell'anno in corso e sul programma dell'attività da svolgere; in seduta straordinaria in tutti gli altri casi previsti dallo Statuto
- 4) L'avviso di convocazione contenente l'Ordine del giorno sarà affisso nell'Albo del Circolo almeno 15 giorni prima della seduta e, nello stesso termine, sarà inviato a tutti i Soci nei loro domicili dichiarati anche mediante posta elettronica, avendo cura ciascun socio di comunicare al Segretario il proprio indirizzo e le sue eventuali variazioni. Nel caso di proposte di modifiche allo Statuto esse dovranno essere specificatamente indicate nell'Ordine del giorno, anche con un preavviso più breve: In caso di urgenza, il termine di convocazione può essere abbreviato alla metà. Nell'avviso sarà indicato il giorno della seduta e l'avviso della prima e della seconda convocazione.
- 5) L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione se sia presente almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto. In seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti. Per le modifiche allo Statuto l'Assemblea delibera con maggioranza di due terzi. Negli altri casi a maggioranza assoluta. In caso di parità di voti, prevale quello di chi presiede; se la votazione è segreta, in caso di parità di voti le proposte si intendono respinte. La votazione sarà fatta in forma segreta per l'elezione del Consiglio, per deliberare circa l'espulsione dei Soci, per la nomina a Socio Benemerito ed in ogni altro caso in cui sia richiesta da un quinto dei Soci presenti.
- 6) Nelle materie di cui all'art. 21 lettere f-g-i del comma 2 l'Assemblea è regolarmente costituita, in prima convocazione se siano presenti almeno i due terzi dei Soci iscritti ed in seconda convocazione se sia presente almeno la metà più uno dei Soci stessi. Qualora neppure in seconda convocazione si raggiunga il numero legale, avrà luogo una terza convocazione a distanza di almeno 10 giorni e l'Assemblea si intenderà regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti. Nella materia di cui all'art 21 lettera h) – scioglimento del Circolo e devoluzione del patrimonio residuo – la maggioranza deve rappresentare almeno il 2/3 dei Soci aventi diritto al voto.
- 7) Il Socio che non può partecipare ai lavori dell'Assemblea può delegare per iscritto un altro Socio avente diritto al voto. Ciascun Socio può presentare, per la votazione, una sola delega.
- 8) L'Assemblea può essere convocata, in via straordinaria:
 - dal Presidente, quando lo ritenga necessario per motivi di opportunità;
 - dal Consiglio, a maggioranza assoluta, per deliberare su argomenti di particolare importanza;
 - dallo stesso Consiglio, su richiesta motivata e sottoscritta da almeno un terzo dei Soci iscritti, entro un mese dalla data della richiesta stessa.
- 9) L'Assemblea è dichiarata aperta dal presidente del Consiglio Direttivo ed elegge, fra gli intervenuti aventi diritto a voto, il proprio Presidente e, su proposta di quest'ultimo, il Segretario e due scrutatori.
- 10) Di ogni Assemblea sarà redatto verbale sottoscritto dal Presidente, dal Segretario e, quando abbiano funzionato, dagli scrutatori.

AMMINISTRAZIONE

Art. 24

Il patrimonio del Circolo Nautico Sapri comprende i beni mobili ed immobili e tutti gli altri valori di cui il Circolo sia proprietario per acquisti, lasciti, donazioni e successioni.

PATRIMONIO

Art. 25

Le entrate del Circolo sono costituite:

- a) dalle quote associative e dai contributi versati dai Soci a qualsiasi titolo;
- b) da eventuali donazioni od elargizioni in denaro effettuate da Soci o da privati a sostegno delle attività istituzionali del Sodalizio;
- c) da eventuali contributi o sovvenzioni da parte di Enti pubblici o privati a sostegno delle attività istituzionali del Sodalizio;
- d) dai proventi derivanti dalla gestione di eventuali servizi a pagamento nonché dalle attività sportive e ricreative organizzate dal Sodalizio;

Gli introiti suddetti costituiscono la parte disponibile del patrimonio del Circolo da impiegare per il conseguimento dei suoi fini. Non meno della metà delle entrate annuali, detratte le spese ordinarie di gestione, deve essere stanziata, salvo casi eccezionali, a favore dell'attività sportiva e di promozione sociale.

Soddisfatti gli scopi statuari e le spese di gestione, l'eventuale rimanente aliquota delle entrate in eccedenza dovrà essere investita e destinata per l'acquisto di attrezzature sportive, ovvero di beni mobili ed immobili che abbiano stretta e sostanziale attinenza con i compiti di istituto del Circolo.

IL RENDICONTO

Art. 26

Il Consiglio Direttivo redige il bilancio dell'Associazione, sia preventivo che consuntivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale ed economica finanziaria dell'Associazione.

Insieme alla convocazione dell'Assemblea ordinaria che riporta all'ordine del giorno l'approvazione dei bilanci, deve essere messa a disposizione di tutti gli associati copia dei bilanci stessi.

L'esercizio finanziario va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

RAPPRESENTANZA DEL CIRCOLO

Art. 27

Il Circolo è rappresentato, a tutti gli effetti, dal Presidente pro-tempore per gli atti di ordinaria amministrazione. In mancanza od in assenza del Presidente il Circolo è, in via graduata, rappresentato:

- dal Vice Presidente;
- dal più anziano dei membri del Consiglio.

Per gli atti di straordinaria amministrazione, la responsabilità è del Consiglio Direttivo in ragione della volontà espressa da ciascun componente all'atto della deliberazione oppure del componente (o dei componenti) che ha (o hanno) posto in essere l'atto (o gli atti) senza la preventiva autorizzazione del Consiglio Direttivo o in difformità da essa, ove rilasciata.

SCIoglimento DEL CIRCOLO

Art. 28

In caso di scioglimento del Circolo, la liquidazione è affidata a tre Soci eletti dall'Assemblea i quali, congiuntamente, ne avranno la rappresentanza. Gli eventuali utili ed il patrimonio residui al termine della procedura di liquidazione saranno devoluti ad altra Associazione con finalità unicamente sportive e di promozione sociale. L'eventuale residuo passivo sarà a carico dei Soci Fondatori ed Ordinari anche se si siano dimessi durante l'anno precedente a quello in cui fu deliberato lo scioglimento del Circolo.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Art. 29

- 1) L'anno sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre.
- 2) I regolamenti speciali e le norme particolari sono comunicati per affissione in apposito quadro o per posta elettronica;
- 3) I danni arrecati al Circolo devono essere risarciti entro 15 giorni dalla comunicazione della relativa determinazione;
- 4) Per Socio più anziano si intende, nel presente Statuto, ove non sia diversamente specificato, il Socio che vanta una maggiore anzianità di iscrizione al Sodalizio: L'anzianità è determinata dalla data di ammissione in ciascuna categoria. Nel caso di riammissione, l'anzianità decorre dalla data di riammissione. Tale criterio di determinazione dell'anzianità si applica anche nei confronti dei Soci Fondatori radiati o dimissionari e successivamente riammessi, pur conservando gli stessi la qualifica di Socio Fondatore.

- 5) La bandiera, la divisa, i guidoni, i distintivi, sono quelli che figurano in apposito quadro.
- 6) Le proposte di modifica del presente Statuto possono essere formulate, oltre che dal Consiglio Direttivo, da almeno un terzo dei Soci aventi diritto a voto. Le relative deliberazioni sono adottate dall'Assemblea con maggioranza di due terzi.
- 7) Nel caso che, nell'ambito delle attività istituzionali del Circolo, alcuni servizi o concessioni, (posto barca, ormeggio, rimessaggio, ecc.) per limitazione di posti disponibili non siano estensibili a tutti i Soci che ne facciano richiesta, il diritto a fruire di tali servizi e concessioni spetterà, in ordine prioritario, ai Soci più anziani.
- 8) Il Circolo può gestire in proprio o a mezzo terzi, servizi complementari alle attività istituzionali (ad es noleggio di attrezzature sportive, frigobar ecc.), purché i redditi di natura commerciale derivanti da tali attività non siano prevalenti rispetto alle entrate istituzionali (contributi, sovvenzioni, liberalità, quote associative, ecc.)
- 9) Il direttivo uscente resta in carica fino alla fine dell'anno solare, al solo scopo e qualora, in accordo con il nuovo direttivo, ciò si renda necessario per completare entro il medesimo termine le iniziative programmate. Resta comunque in carica fino all'elezione del nuovo direttivo.

Art. 30

Per l'applicazione del presente Statuto il Consiglio Direttivo ha facoltà di emanare apposite norme regolamentari.

CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Art. 31

Tutte le controversie relative ai rapporti tra i Soci e l'Associazione afferenti alla validità, interpretazione, esecuzione, inadempimento del presente Statuto non definite con l'intervento dei Provvisori, saranno risolte mediante il ricorso ad un libero arbitrato devoluto ad un Collegio di tre Arbitri

Art. 32

Il collegio arbitrale è composto da un arbitro indicato da ciascuna delle parti in contesa. I due arbitri così designati provvederanno alla nomina del terzo. In caso di disaccordo questi sarà indicato dall'Assemblea dei Soci. Gli arbitri decideranno a maggioranza. Le decisioni del Collegio arbitrale saranno definitive ed inappellabili, con impegno delle parti a renderle senz'altro esecutive.

Per quant'altro occorrente per la regolamentazione del procedimento arbitrale non espressamente disciplinato, si rinvia alle norme sull'arbitrato di cui al codice di procedura civile.